

**STALKING** I due si erano frequentati quando la ragazza era minorenni. «White Mathilda» la sta aiutando

# Alunna perseguitata dal prof

*Lui ha pedinato e minacciato anche amici e familiari e ha messo i suoi dati su un sito di prostitute*

(peo) Un flirt con un professore di 14 anni più grande di lei si è trasformato in un incubo. Persecuzioni e minacce le rovinano mesi preziosi della sua adolescenza, le denunce non portano a nulla e lei è costretta anche a cambiare scuola. E' una delle più toccanti storie seguite dallo sportello stalking di villa Mella. La vittima è Silvia (nome di fantasia), una ragazza che abita fuori paese, all'epoca dei fatti ancora minorenni.

A leggere le parole che con molta fatica ha scritto di suo pugno è stata una delle volontarie dell'associazione, durante la serata di giovedì.

All'inizio della storia tutto andava bene, poi qualcosa ha iniziato a incrinarsi e lei decide di troncare la relazione con l'insegnante. Lui reagisce diventando uno stalker.

Comincia ad appostarsi sotto casa della ragazza, poi riesce a sottrarle la scheda sim del telefono cellulare e sotto false identità o in anonimo tormenta i suoi amici e familiari chiamandoli ai numeri contenuti nella rubrica. Lei, che fino a quel momento per un senso di vergogna non aveva detto niente a nessuno

famiglia di Silvia risponde con denunce ma non cambia nulla. Anche a scuola per la ragazza, il clima diventa invivibile e cambia istituto.

«Purtroppo i ragazzi, gli insegnanti e gli addetti ai lavori mi hanno giudicata male, come una ragazza facile - ha scritto la ragazza nella sua

testimonianza - senza sapere i fatti come stavano veramente le cose. Ricorderò tutta la vita quei corridoi, dove camminando, la gente si spostava come se avessi la lebbra».

Le conseguenze sulla sua psiche sono devastanti, Silvia entra in depressione, inizia ad assumere ansiolitici, fa fatica a

studiare e a relazionarsi con i coetanei. «Il danno psicologico ti distrugge pian piano - ha ammesso la giovane - ti viene a mancare l'autostima, e poi è tutto un declino che si ripercuote sulla tua vita giornaliera».

Poi l'incontro con le volontarie di «White Mathilda» e

per Silvia si riaccende la speranza. Qui trova serietà, comprensione e aiuto morale e comincia un percorso di ritorno alla vita. Sta cercando di allontanare da sé questa bruttissima storia e il suo primo grazie, a chi l'ha supportata in tutti questi mesi d'angoscia, è andato alla sua famiglia.

**ANCHE IL BULLISMO E' UN COMPORTAMENTO MIRATO A DISTRUGGERE L'ALTRA PERSONA**

**I volontari dell'associazione con le Forze dell'ordine**

(peo) Non solo stalking ma anche bullismo. Lo sportello dell'associazione «White Mathilda» amplia il raggio d'informazioni sui comportamenti mirati a distruggere la persona nelle serate di sensibilizzazione in vari paesi del territorio milanese e brianzolo. Giovedì sera in villa Mella le professioniste dello sportello e la presidente **Luisa Oliva** hanno spiegato dal punto di vista psicologico e legale i due fenomeni, poi hanno illustrato alcuni casi seguiti dall'associazione. Di bullismo è stata vittima il



**«Se la classe è coesa il bullo è emarginato»**